**CAPITOLATO CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE
MICRONIDO COMUNALE
“IL CASTELLO DEI PULCINI” DI POLVERARA**

PREMESSA

Il Micronido comunale “Il Castello dei Pulcini” è un servizio diurno d'interesse pubblico rivolto alla prima infanzia con finalità educative nel quadro delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e di supporto alla famiglia.

Si tratta di un servizio in grado di rispondere all'esigenza di educazione, di cura, di socializzazione dei bambini e delle bambine nei primi tre anni di vita, nel pieno rispetto delle differenze e specificità di ciascuno, che intende accompagnare in maniera consapevole i piccoli nel loro cammino verso il conseguimento dell'autonomia, fornendo gli strumenti per esprimere al meglio le potenzialità espressive ed intellettive, in un luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Costituisce oggetto della concessione la gestione del servizio di Micronido, nell'edificio di proprietà comunale, situato in Polverara, Via Don Bosco n. 1.

Il Concessionario gestirà in regime di concessione, in nome proprio e per conto dell'Amministrazione comunale di Polverara il servizio di Micronido comunale “Il Castello dei Pulcini” in conformità al presente Capitolato.

Il servizio deve essere gestito in conformità alla L.R. Veneto 27.04.1990, n. 32, al regolamento comunale e alle norme previste nel capitolato. Il Micronido è autorizzato all'esercizio e accreditato in base alla L.R. n. 22/2002 per ospitare n. 32 bambini in età compresa tra i 3 mesi e i tre anni e pertanto la ditta aggiudicataria deve garantire il rispetto degli standard qualitativi previsti dalla suddetta normativa.

Nella struttura potranno realizzarsi altre attività collaterali e/o integrative di socializzazione rivolte all'infanzia, alle famiglie, agli operatori. Il Comune mantiene il potere di effettuare rigorosi controlli sul mantenimento degli standards di qualità, efficacia ed efficienza del servizio.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione di cui al presente capitolato ha la durata di anni 3 (tre), con riferimento al periodo intercorrente tra l'anno educativo 2017/2018 (dal 01.09.2017) e l'anno 2019/2020 (fino al 31.07.2020).

La consegna del servizio potrà essere effettuata anche in pendenza della sottoscrizione del contratto e l'impresa aggiudicataria deve rendersi disponibile a iniziare il servizio.

Quando questo non contrasti con le norme di legge, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di negoziare con il soggetto concessionario il rinnovo del contratto di concessione, per ulteriori tre anni (dal 01/08/2020 al 31/07/2023), ammettendosi la revisione degli elementi economici e degli altri più opportuni elementi contrattuali alla luce dell'esperienza di gestione svolta. Almeno sei mesi prima della scadenza il Comune notificherà per iscritto al soggetto concessionario la proposta di addivenire a nuovo rapporto contrattuale oppure la decisione in senso contrario. La mancata comunicazione va interpretata come rinuncia all'ipotesi di rinnovo della concessione.

ART. 3 - NORMATIVA APPLICABILE

Il servizio è compreso nell'allegato IX del D.Lgs. n. 50/2016. Il concessionario è tenuto a gestire il servizio nel pieno rispetto della normativa regionale sui servizi educativi L.R. 32/1990, alla L.R. 22 del 16.08.2002; agli standards regionali di cui alla D.G.R. 84 del 16.07.2007, relativi ai requisiti di autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale dei servizi sociali, attuativi della citata L.R. 22/2002 e comunque alla legislazione e ai regolamenti regionali e comunali vigenti durante l'intero periodo contrattuale.

Sono applicabili le seguenti norme:

- ✓ D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" in particolare:
 - art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - art. 164 e segg. del D. Lgs. n.50/2016;
 - art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 4 - BASE DI GARA E VALORE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario acquisirà direttamente gli introiti delle rette ed una quota del contributo regionale annuo per i servizi per la prima infanzia (L.R. N.32/90, L.R.n.22/2002,L.R. n.2/2006), come specificato all'art. 6 del presente capitolato.

L'importo posto a base di gara - Iva esclusa - è di €. 470,00 mensili per ciascun bambino utente a tempo pieno (residente e non) nel Comune.

Il numero degli utenti previsto non costituisce obbligo contrattuale, ma potrà variare in base alle domande. Non viene considerato utente il bambino che, seppur iscritto, non ha ancora iniziato la frequenza.

L'importo stimato dell'intera concessione è di € 496.320,00 (€ 470,00 x 32 bambini x 11 mesi x 3 anni) I.V.A. esclusa.

Tale importo è espresso a titolo di stima ed è, pertanto, puramente indicativo; esso non costituisce alcun impegno o garanzia per l'Amministrazione concedente sul numero dei bambini che effettivamente frequenteranno il micronido comunale, né sulla fascia oraria del servizio che verrà effettivamente attivata per ciascun bambino frequentante. E' esclusa, quindi, qualsiasi pretesa da parte della ditta concessionaria di compensi

integrativi o aggiuntivi ovvero di revisioni contrattuali per variazioni della frequenza effettiva.

Con il ribasso offerto dalla ditta si calcolerà il costo della retta per singolo bambino frequentante a tempo pieno (prezzo complessivo determinato diviso tre anni, diviso 11 mesi, diviso 32 bambini).

L'inserimento di utenti non residenti, in caso di esaurimento delle graduatorie comunali e di posti disponibili, viene gestito dal concessionario che può anche applicare rette mensili diversificate rispetto ai residenti.

Il costo per la sicurezza in relazione all'esecuzione della concessione è pari a zero, in quanto la concessione stessa prevede una forma di gestione complessiva da parte del soggetto individuato non determinante interferenze e non valutabile in termine di rischi specifici (art. 26 del d.lgs.n.81/2008 e Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici, determinazione n.3/2008).

ART. 5 - IMMOBILI E ARREDI

Il Comune di Polverara concede in uso gratuito al Concessionario per tutta la durata della concessione i locali, gli impianti, le attrezzature, gli arredi e i materiali già esistenti presso la struttura e necessari al funzionamento del Micronido. Il Concessionario potrà svolgere nella struttura anche quelle attività innovative e sperimentali, proposte nell'offerta allo scopo di migliorare gli aspetti qualitativi ed economici del progetto. Tali attività dovranno essere compatibili con il servizio di micronido e con la vocazione tipica della struttura e non dovranno interferire con i livelli minimi di prestazione e qualità fissati dal Comune per il servizio principale, previa comunque espressa autorizzazione del Comune.

L'inventario analitico, descrittivo dello stato di conservazione dei locali, degli impianti, delle attrezzature e degli arredi, verrà redatto in contraddittorio tra le parti prima dell'inizio del servizio. Eventuali sostituzioni o integrazioni di attrezzature ed arredi che si rendessero necessarie successivamente, nel periodo di durata della concessione, sono a totale carico della ditta concessionaria.

Eventuali migliorie e/o sostituzione e/o integrazioni, di qualunque genere sia afferenti la struttura immobiliare e/o il contenuto della stessa, saranno considerate a tutti gli effetti di proprietà del Comune.

In qualunque momento, su richiesta del Comune, le parti provvedono alla verifica dell'esistenza e dello stato di conservazione di quanto consegnato, con l'obbligo, per la ditta concessionaria, di provvedere alla necessaria sostituzione del materiale oggetto di usura, danneggiamento o furti entro i 20 giorni successivi al riscontro. Trascorso tale termine, in caso di inadempienza da parte della ditta, il Comune provvederà al reintegro del materiale necessario dandone comunicazione ed addebitando alla ditta concessionaria un importo pari alla spesa sostenuta.

Alla scadenza la ditta aggiudicataria è tenuta a riconsegnare i locali, gli impianti, gli arredi e le attrezzature in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso. La

riconsegna dovrà risultare da apposito verbale, redatto con le stesse modalità della consegna. Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale. Trascorso inutilmente il termine, il Comune avrà titolo a rivalersi sulla cauzione definitiva per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

Il Comune potrà accedere e utilizzare i locali del micronido per iniziative istituzionali e riunioni, in orari di chiusura del servizio al pubblico e previa comunicazione scritta al concessionario.

Il Comune, in qualunque momento, potrà ispezionare i locali e chiedere al concessionario di adottare tutti quei provvedimenti che il concedente stesso riterrà opportuni per il mantenimento del buon stato manutentivo della struttura, per un migliore servizio agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

ART. 6 - AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO E CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 32/1990

La struttura ospitante il Micronido comunale viene consegnata in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale previsti dalla L.R. n.22/2002 e suoi decreti attuativi. E' cura del concessionario mantenere inalterati in via continuativa i requisiti che hanno dato accesso al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale, fatti salvi gli elementi e requisiti che spettino all'esclusiva competenza del Comune.

Resta in capo al Comune di Polverara la responsabilità per quanto attiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e il Concessionario si impegna a mantenere la struttura a norma di legge per le finalità di cui alla presente concessione e collaborare affinché si conservi la qualità del servizio ai livelli attuali. Il Comune è legittimato ad accertare in qualunque momento il rispetto di tali prescrizioni, anche al di là dei compiti ispettivi affidati all'Azienda Ulss 6 Euganea e alla Regione Veneto.

Resta in capo al Comune di Polverara inoltre la presentazione della scheda di rilevazione attività dei servizi prima infanzia a gestione ordinaria richiesta annualmente dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 32/1990 e il concessionario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie. Al concessionario verrà trasferito il contributo regionale assegnato per tale servizio nel limite di € 50,00 mensili per ciascun bambino iscritto frequentante sulla base della media annuale.

A tal fine si stabilisce che il Comune di Polverara si impegna a versare detti contributi al concessionario in un'unica soluzione, una volta ricevuti, e limitatamente al periodo della concessione.

Per il primo e l'ultimo anno, intesi come periodi compresi tra settembre 2017 e dicembre 2017 quindi tra gennaio 2020 e luglio 2020, il contributo

annuale verrà riconosciuto nella misura per il primo anno dei quattro/dodicesimi e per l'ultimo anno dei sette/dodicesimi.

Il concessionario nulla potrà pretendere qualora tali contributi subiscano una riduzione, o un ritardo, oppure addirittura non siano riconosciuti e liquidati, per qualsiasi motivo, al Comune di Polverara.

Il Comune non assume nessun onere economico diretto nei confronti del concessionario per quanto previsto nel presente articolo, qualora tali contributi non gli vengano a sua volta erogati. Il Comune di Polverara inoltre si riserva la possibilità, a suo insindacabile giudizio, di non erogare detti contributi, anche se ricevuti, qualora il comportamento del concessionario abbia determinato l'applicazione di una penalità a suo carico, così come previste nel presente capitolato.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La partecipazione alla gara è riservata alle ditte in possesso dei requisiti di legge di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 nonché ai concorrenti con sedi in altri Stati e dei seguenti specifici requisiti:

- iscrizione nel Registro delle Imprese, per idonea attività, istituito presso la competente Camera di Commercio ovvero nel registro commerciale dello Stato di appartenenza, per ditte con sede in altri Stati membri;
- se Società Cooperativa o Consorzio, iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative tenuto dal Ministero delle Attività Produttive e/o negli appositi Albi Regionali in conformità con la natura giuridica dei soggetti;
- insussistenza, nei confronti di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza dell'impresa di alcuna causa di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici di cui art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del d.lgs n. 50/2016;
- regolarità negli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- indicazioni dei titoli di studio dei prestatori di servizi e in particolare, dei soggetti responsabili della prestazione dei servizi (Responsabile Pedagogico deve essere in possesso di diploma di laurea attinente Pedagogia o Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria o lauree equipollenti ed aver maturato esperienza in campo educativo per almeno tre anni continuativi);
- esperienze di gestione di servizi educativi e/o asilo nido e/o micronido (minimo un anno di esperienza presso la pubblica amministrazione o privati);
- essere in possesso di idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediario autorizzati ai sensi della Legge 1.09.1993, n. 385, circa la capacità economica e finanziaria, attestanti che l'impresa è solida e ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e puntualità;

Ai soggetti che intendano partecipare in raggruppamenti temporanei o in consorzi si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 8 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

Il soggetto concessionario dovrà corredare l'offerta di una garanzia provvisoria di importo pari al 2% dell'importo a base d'asta, secondo le modalità specificate nel disciplinare di gara e previste dall'art. 93 del D.Lgs n.50/2016.

Il soggetto concessionario inoltre sarà tenuto a prestare un deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016 e dall'art.123 del D.P.R. 207/2010.

Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta comunque, salva la risarcibilità del danno.

L'importo di garanzia è ridotto secondo quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1597, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate al Comune di Polverara.

La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. Le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale definitivo dovranno essere presentate corredate di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPRP 445/2000, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto il diritto di contratto.

ART. 9 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, valutata secondo le modalità previste nel disciplinare di gara.

ART. 10 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio deve assicurare il calendario educativo (1° settembre/31 luglio) con orario di apertura giornaliero dalle ore 7.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno). Il servizio deve altresì prevedere, all'interno dell'orario di apertura considerato (7.30 - 15.30/16.00) la tipologia di tempo parziale (7,30 -13,00/13.30). Sono previste possibilità di prolungamento di orario, accessi part-time e/o pomeridiani previa raccolta delle richieste e valutazione delle esigenze delle famiglie. La ditta concessionaria potrà presentare in sede di gara un'eventuale proposta di condizioni migliorative inerenti il calendario e gli orari proposti.

La struttura accoglie i bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. Oltre il termine dei 36 mesi possono continuare a frequentare il Micronido i bambini già inseriti, sino all'ingresso alla scuola dell'infanzia.

Hanno priorità d'ingresso al servizio i bambini delle famiglie residenti nel Comune di Polverara.

Il Concessionario individua con la massima sollecitudine la disponibilità di posti vacanti nel corso dell'anno e procede alla sua comunicazione all'Ufficio Affari Generali del Comune per nuovi inserimenti che potranno essere effettuati

L'ammissione dei bambini avverrà in base ad una graduatoria predisposta ed adottata dall'Ufficio Affari Generali del Comune di Polverara ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il funzionamento del Micronido comunale entro il mese di giugno di ogni anno.

In caso di disponibilità di posti, l'iscrizione è ammessa tutto l'anno.

Il Micronido deve tutelare e garantire inoltre il diritto all'inserimento dei bambini portatori di handicap e in svantaggio sociale come da art. 11 del presente Capitolato.

Il servizio di Micronido è da considerarsi, a tutti gli effetti, servizio pubblico. Al Concessionario è lasciata facoltà di attivare - gratuitamente o con eventuale onere a carico delle famiglie - attività, come laboratori, incontri con professionisti, corsi per mamme e bambini, di gioco/danza, gioco/yoga, fiabe animate ecc.

Il concessionario è inoltre tenuto, entro i primi tre mesi dall'inizio della concessione, alla predisposizione della Carta dei servizi in cui dovranno essere riportati, tra le altre cose, i livelli di qualità e quantità delle prestazioni cui il concessionario si obbliga, nonché tutte quelle disposizioni (compreso il regime tariffario) che regolano i rapporti con l'utenza. La Carta dei servizi, approvata dal Comune, deve essere sottoscritta dal concessionario e consegnata a tutti gli utenti ammessi al servizio. La Carta

dei servizi dovrà essere oggetto di revisione e aggiornamenti almeno annuali in modo da mantenere la coerenza con il servizio reso, e comunque ogni qualvolta il Comune modifichi delle condizioni del servizio che abbiano ripercussioni sull'utenza. Ogni onere relativo alla stampa e alla diffusione della carta dei servizi sarà a totale carico del Concessionario.

Le rette di frequenza sono pagate dalle famiglie degli utenti direttamente al concessionario e saranno comunque determinate annualmente dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 4 del presente Capitolato.

Il Concessionario potrà introitare eventuali contributi straordinari nel caso in cui le relative spese siano a suo carico. Le pratiche di domanda e rendicontazione relative ai suddetti benefici sono di competenza del concessionario.

Particolare importanza riveste, nell'organizzazione del servizio, la programmazione e la gestione delle attività educative a favore dei minori. Prima dell'inizio dell'anno educativo (settembre-luglio), entro il 30 agosto di ogni anno il Concessionario trasmette al Comune di Polverara la programmazione annuale al fine di illustrare la situazione e le caratteristiche dell'anno educativo che sta per essere avviato.

ART. 11 - INSERIMENTO DI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La ditta concessionaria dovrà garantire il diritto all'inserimento ed all'integrazione di bambini diversamente abili per i quali, in collaborazione con i competenti Servizi della A.S.L., verranno definiti progetti educativi specifici. Gli utenti con necessità di assistenza specifica, in quanto portatori di handicap certificato ai sensi della normativa vigente, non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della stazione appaltante poiché tali oneri saranno sostenuti dalla ditta concessionaria.

ART. 12 - OBBLIGHI A CARICO DEL COMUNE

Il Comune per l'attuazione del servizio mette a disposizione:

- i locali, siti in via Don Bosco n. 1, in possesso dei requisiti strutturali previsti dalla legge e dai piani regionali di settore;
- le attrezzature tecniche e gli arredi presenti.

Sono a carico del Comune di Polverara:

- la copertura assicurativa per furto, incendio ed eventi speciali dell'immobile e dei beni mobili comunali;
- la manutenzione straordinaria dell'immobile e degli impianti fissi e tutto ciò che risulta connesso con la struttura;
- gli interventi relativi all'adeguamento ed aggiornamento alle normative di legge;
- la manutenzione ed eventuale sostituzione degli arredi esterni ed interni dei beni di proprietà comunale, dei grandi elettrodomestici (es.: lavastoviglie, lavabiancheria, frigorifero), dell'arredo professionale

della cucina (es.: tavoli, sedie), con esclusione dei danni arrecati per negligenza o dolo da parte degli operatori dell'impresa affidataria.

Sono riservati al Comune di Polverara:

- la determinazione delle rette di frequenza stabilite annualmente con delibera di Giunta Comunale;
- le domande di iscrizione al servizio e la formazione della graduatoria secondo le disposizioni previste dal regolamento comunale;
- la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
- la richiesta annuale del contributo regionale.

ART. 13 - OBBLIGHI ED ONERI DELLA DITTA CONCESSIONARIA

Il concessionario effettuerà la gestione del servizio a proprio nome, rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

Il Concessionario, in ogni caso, manterrà indenne l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia danno diretto od indiretto che potesse comunque e da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto della presente concessione, sollevando con ciò l'Amministrazione Comunale stessa ed i suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

Il Concessionario deve garantire la funzionalità della struttura comunale ed assicurare il servizio provvedendo:

- alla gestione dei servizi educativi ed ausiliari secondo quanto previsto dal presente Capitolato, dal progetto educativo presentato e secondo le eventuali indicazioni operative che potranno essere fornite dal Comune. Nella gestione rientrano anche le seguenti attività: programmazione, documentazione e verifica dei servizi erogati, formazione ed aggiornamento del personale, rapporti con le famiglie degli utenti e con i Servizi Sociali comunali;
- alla messa in opera di tutto quanto previsto dalla legge n. 104/1992 in caso di inserimento di disabili, ivi prevista l'assegnazione di personale educativo specialistico;
- alla promozione del servizio, attraverso la realizzazione e stampa di materiale promozionale;
- alla cura e l'igiene personale del bambino mediante specifici prodotti da fornirsi a cura della ditta concessionaria, compresi i materiali di pronto soccorso;
- al servizio di refezione degli utenti, secondo le tabelle dietetiche ed il programma alimentare appositamente predisposti dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'Azienda U.L.S.S. 6 - Euganea e secondo le indicazioni fornite all'art. 14 del presente Capitolato;
- alla fornitura dei materiali di pulizia dei locali e dei servizi, nonché dei prodotti vari per il funzionamento delle attrezzature di cucina e di lavanderia e di quanto necessario per il funzionamento del servizio;
- alla pulizia ed al riordino di tutti i locali e dell'area esterna, realizzando anche interventi di disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione,

dezanzarizzazione, rimozione vespe e formiche atti a garantire un adeguato standard qualitativo;

- alla fornitura del materiale ludico e didattico di uso corrente (es.: giocattoli, libri, colori, materiali per manipolazione, cancelleria) per un importo di almeno € 1.000,00 per anno educativo, anche su suggerimento e in accordo con l'Amministrazione comunale;
Tale materiale deve avere il marchio CE e conforme alle norme sulla sicurezza dei giocattoli. Il concessionario si impegna a presentare all'Ufficio Affari Generali copia della fattura del materiale ludico e didattico acquistato;
- allo smaltimento dei rifiuti attuando la differenziazione degli stessi e depositandoli nei contenitori previsti;
- alla voltura degli attuali contratti a proprie spese e al pagamento delle utenze elettrica, idrica, per il riscaldamento, telefonica e della tassa dei rifiuti;
- alla fornitura di eventuali arredi ed attrezzature ed integrazione/sostituzione di quelli già concessi in uso dal Comune;
- alla manutenzione ordinaria dei locali, dell'area esterna, degli impianti e di tutte le attrezzature in uso;
- manutenzione ordinaria dell'area giardino (tagli erba, potature piante, etc....) e disinfezione;
- alla verifica dello stato di conservazione fisico-funzionale degli immobili, segnalando tempestivamente al concedente gli interventi straordinari necessari ed i correttivi e dispositivi di miglioria funzionale e gestionale ritenuti utili;
- al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice dei Contratti Pubblici, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81.

A tal fine l'elenco del personale attualmente impiegato è di n. 3 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Coordinatrice Pedagogica ed educatrice, n. 1 Psicologa educatrice, n.1 Educatrice) e di n. 1 Educatrice a tempo determinato.

Il Concessionario deve assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione e conduzione del Micronido sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, igienico-sanitario ed organizzativo, in particolare, deve:

a) rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e di C.C.N.L. applicabile a ciascun settore ed essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge 12.03.1999 n. 68;

b) osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, nonché ottemperare alle disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni in materia di sicurezza sul lavoro;

c) rispondere direttamente dei danni causati alle persone e alle cose provocati nell'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa. La ditta pertanto è tenuta a stipulare, con primaria compagnia assicurativa, apposite polizze assicurative, per l'intera durata della concessione, relativa ai rischi di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT e RCO) per la copertura di possibili danni, prevedendo tra le condizioni anche la copertura dei rischi derivanti dalla somministrazione dei pasti.

Copia delle suddette polizze devono essere consegnate al Comune. Tali polizze devono prevedere la rifusione anche dei danni che possano derivare ai bambini per negligenza e per responsabilità del personale operante nella struttura. Sono comunque a carico del concessionario tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione dei servizi:

d) attenersi per la somministrazione dei pasti alle procedure HACCP di cui al D. Lgs. 155/97;

e) garantire un corretto scambio informativo e relazionale tra il personale operante e le famiglie dei minori, garantendo la sicurezza delle informazioni riferite ai bambini utenti ed ai loro familiari;

f) garantire, in caso di sciopero del personale, i contingenti minimi ai sensi della vigente normativa in materia di servizi pubblici essenziali;

g) individuare un educatore, comunicandone il nominativo al Comune, che dovrà coordinare l'operato degli addetti al servizio e fungere da referente nei rapporti con l'Amministrazione Comunale;

h) garantire eventuali servizi aggiuntivi e migliorie, contenuti nel progetto presentato in sede di gara.

Sono a carico del concessionario i costi del personale, degli indumenti di lavoro, delle forniture, di quanto indicato nel presente articolo.

E' fatto divieto assoluto di cessione o concessione del servizio assunto, in tutto o in parte. Sono invece consentite al soggetto concessionario, previa comunicazione formale al Comune, le forme di collaborazione, di consorzio e di associazione temporanea con altri soggetti a carattere d'impresa, come disciplinate dalla legge, ma che in ogni caso non incidano in alcun modo sulle responsabilità di gestione del servizio oggetto del presente capitolato, responsabilità che sono esclusivamente a carico del soggetto concessionario. Sono altresì ammessi e non richiedono comunicazione preventiva in sede di gara gli incarichi e gli appalti di forniture e di lavori funzionali alla gestione del servizio.

In ogni caso, nei confronti del Comune il soggetto concessionario è sempre l'unico responsabile della gestione e del rispetto dei vincoli contrattuali.

ART. 14 - SERVIZIO DI REFEZIONE

Per quanto riguarda la fornitura dei pasti la ditta concessionaria potrà avvalersi di una ditta fornitrice esterna.

La produzione dei pasti, secondo le tabelle dietetiche ed i menù approvati dalla A.S.L. di competenza, deve essere giornaliera.

In generale il servizio si esplica in:

- a) distribuzione dei pasti nella zona alimentazione;
- b) allestimento dei tavoli con posa di idonee tovagliette e preparazione dei coperti;
- c) lavaggio e sanificazione di posateria, stoviglie ed attrezzature utilizzate;
- d) pulizia e sanificazione di locali ed arredi in uso;
- e) raccolta dei rifiuti in sacchi e conferimento degli stessi in appositi cassonetti;

L'erogazione dei pasti deve avvenire nel puntuale rispetto delle citate tabelle dietetiche e del menù del giorno approvati dalla A.S.L.; i menù previsti sono articolati su quattro settimane, con periodicità stagionale invernale ed estiva. Le quantità degli ingredienti per la preparazione dei pasti dovranno essere quelle riportate nelle citate tabelle, formulate a crudo ed al netto degli scarti.

Specifiche generali per le derrate alimentari

I parametri generali cui fare riferimento nell'approvvigionamento delle materie prime da parte della ditta concessionaria sono i seguenti:

- fornitura regolare e a peso netto, salvo che per i prodotti consuetudinariamente venduti a pezzo o a volume;
- completa ed esplicita compilazione dei documenti di consegna;
- precisa denominazione di vendita del prodotto secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
- etichette con indicazioni esaurienti, secondo quanto previsto dalle norme vigenti specifiche per ciascuna classe merceologica;
- termine minimo di conservazione o data di scadenza ben visibile su ogni confezione singola e imballo complessivo, per i prodotti per i quali sono richieste;
- imballaggi integri, senza alterazioni manifeste (lattine non bombate, non arrugginite né ammaccate, cartoni non lacerati, ecc.);
- divieto di utilizzo di derrate alimentari geneticamente modificate.

Eventuali variazioni al menù

E' consentita la variazione al menù solo nei seguenti casi, in via temporanea e previa comunicazione obbligatoria all'Amministrazione Comunale ed al competente servizio della A.S.L. in cui sono esplicitate con chiarezza le motivazioni che hanno determinato la variazione:

- 1) un guasto ad uno o più impianti per la realizzazione del piatto previsto;
- 2) interruzione temporanea del servizio per cause varie (scioperi; interruzione fornitura di gas, acqua, corrente elettrica; incidenti; ecc.);

3) avarie delle strutture di conservazione dei prodotti reperibili.

La ditta concessionaria sarà, inoltre, tenuta ad esporre la comunicazione scritta della variazione per conoscenza degli utenti, affiggendone una copia all'ingresso del micronido per la visione ai genitori.

Non saranno ammesse modifiche al menù per mancata consegna delle derrate alimentari da parte del fornitore incaricato dalla ditta concessionaria, salvo cause di forza maggiore.

Diete speciali

La ditta concessionaria è tenuta alla predisposizione e somministrazione di pasti speciali, relativi a regimi dietetici particolari, disposti su indicazione medica, senza alcun diritto a maggiorazione di prezzo.

Per le diete speciali relative ad allergie ed intolleranze alimentari e per quelle a carattere etico-religioso, la ditta concessionaria deve tenere un apposito archivio in base alle richieste provenienti dall'utenza, suffragate da apposita certificazione medica, salvo i casi di motivi etico-religiosi; la gestione di tale archivio avverrà nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

Per tutte le diete relative ad allergie ed intolleranze alimentari si dovrà porre la massima attenzione, attenendosi alle indicazioni mediche ed agli specifici protocolli esistenti, sostituendo gli alimenti ai quali il bambino è allergico, verificando con la massima cura che tra gli ingredienti che compongono gli alimenti utilizzati, anche quelli in alternativa, non compaiano in alcuna forma anche solo tracce di alimento allergizzante. Per la distribuzione delle diete relative ad allergie ed intolleranze, si dovranno utilizzare posate espressamente dedicate, in modo tale che non vi sia nemmeno la minima possibilità di contaminazione crociata allergizzante.

La ditta concessionaria si impegna alla predisposizione e somministrazione di diete in bianco, che non necessitano di prescrizione medica e saranno aderenti al menù giornaliero.

Conformità degli alimenti

La ditta concessionaria si impegna a che tutti gli alimenti utilizzati siano rispondenti e conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari ed alla buona tecnica del servizio, concernenti l'acquisto e la consegna, la conservazione, la lavorazione e la distribuzione delle vivande, l'igiene e la sanità delle stesse e delle materie prime da impiegare, nonché a tutte le prescrizioni che fossero impartite dalle competenti Autorità.

In particolare è fatto divieto di:

- a) effettuare il riciclo dei pasti e degli avanzi;
- b) preparare i pasti nei giorni antecedenti a quelli di consumo;
- c) effettuare la precottura ed utilizzare cibi parzialmente cotti;
- d) introdurre cibi non confezionati portati personalmente dagli utenti;
- e) asportare avanzi di cibo.

La ditta concessionaria si impegna a mantenere irreprensibile la pulizia del personale, della cucina, di tutte le attrezzature, di tutti gli impianti fissi e

mobili, delle stoviglie e ad usarle nel modo più appropriato, garantendone l'igiene assoluta ed assumendone la piena responsabilità civile, patrimoniale e penale.

Al fine di individuare più celermente le cause di eventuali tossinfezioni alimentari, la ditta concessionaria dovrà giornalmente prelevare una porzione di ogni pasto completo, riporla in sacchetti sterili sui quali dovrà essere apposta un'etichetta con l'indicazione del pasto contenuto e la data di confezione e conservarla in frigo per la durata di 48 ore.

ART. 15 - PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

La pulizia e sanificazione dei locali dovranno essere eseguite a regola d'arte con la massima cura e diligenza, nel rispetto delle norme igieniche e con tutte le cautele atte ad evitare ogni eventuale danno ai locali, ai mobili ed agli arredi. I prodotti usati devono essere di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti.

La pulizia deve riguardare tutto quanto si trova all'interno dei locali, ivi compresi i vetri e le porte, e la periodicità dei vari interventi non deve essere inferiore ai parametri sotto specificati:

a) interventi giornalieri:

- spazzatura con idonei mezzi di tutti i pavimenti e battitura di eventuali zerbini o tappeti esistenti;
- lavaggio degli stessi con prodotti detergenti disinfettanti;
- pulizia e disinfezione dei servizi igienici e di tutti i sanitari (compresi gli accessori) con prodotti specifici ad azione germicida e deodorante;
- svuotamento di cestini, portacarte, ecc. in appositi sacchi di plastica e riempimento dei contenitori dei prodotti per la pulizia (saponi, carta igienica, asciugamani a perdere, ecc.), che dovranno essere forniti dalla ditta;
- spolveratura ad umido delle porte, nonché di tutti i mobili e gli arredi (sedie, poltrone, schedari, suppellettili in genere, ecc.).

b) interventi settimanali:

- deragnatura pareti e soffitti;
- lavaggio e pulizia pareti e piastrelle;
- pulizia dei battiscopa e del piazzale interno;
- pulizia accurata di accessori vari, quali interruttori, plafoniere, ecc.;
- lavaggio e pulizia di tutti i vetri interni ed esterni delle finestre, comprese le intelaiature;
- pulizia radicale di tutti i davanzali.

La ditta concessionaria dovrà evitare scrupolosamente ogni possibilità di contatto dei materiali detergenti e di pulizia con i bambini.

In caso di accertamento da parte del Comune del precario stato di pulizia dei locali e di quanto in essi contenuto, derivante da scarso livello

dell'attività di pulizia, il Comune ha facoltà di richiedere per iscritto alla ditta concessionaria i necessari interventi di ripristino, da effettuarsi nel termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta ed a totale carico della ditta stessa, pena l'applicazione di penale, così come previsto dall'art. 21 del presente Capitolato speciale di concessione.

ART. 16 - FORNITURA DI MATERIALI

La ditta concessionaria si obbliga a fornire alla struttura del micronido all'inizio dell'attività, ed ogni qualvolta se ne rilevi la necessità e il bisogno, i sotto elencati materiali di consumo e didattici, nelle quantità idonee a garantire il corretto svolgimento delle attività:

- materiale di cancelleria per ufficio e di consumo per le stampanti, ecc.;
- materiale di pulizia (detergente vetri, detergente wc, alcool, ecc.), attrezzature per la pulizia (lavavetro, scala, scopa, lavapavimenti, aspirapolvere con filtro ecologico, secchi, ecc.), beni di consumo (salviette mani, guanti in lattice, guanti usa e getta, panno pavimenti, carta igienica, sapone liquido, spugne abrasive, sacchi, ecc.);
- materiale per l'infermeria e per il pronto soccorso;
- materiale necessario per l'esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione;
- piccola ferramenta per l'esecuzione di riparazioni quali sostituzione di serrature, posizionamento quadri, ecc.;
- disinfettante per biberon, tettarelle e ciucci, telini monouso per fasciatoi, ecc.;
- pannolini di diverse misure in base all'età di bambini per i casi di necessità, contenitori per pannolini usati;
- alla fornitura del materiale ludico e didattico di uso corrente (es.: giocattoli, libri, colori, materiali per manipolazione ed in generale per il gioco e le attività educative, cancelleria) per un importo di almeno € 1.000,00 per anno educativo, anche su suggerimento e in accordo con l'Amministrazione comunale come previsto anche all'art. 13 del presente Capitolato.

ART. 17 - ALTRI ADEMPIMENTI DEL CONCESSIONARIO

Il soggetto concessionario si impegna:

- al rispetto del regolamento comunale di gestione del Micronido, per quanto applicabile alla situazione di concessione;
- a precisare in chiaro in ogni comunicazione verso l'esterno (lettere, stampati, modulistica ecc.) che è concessionario di un servizio pubblico;
- ad assicurare verso il Comune i regolari flussi informativi necessari al monitoraggio dell'andamento del servizio e alla sua valutazione;
- a riscuotere direttamente le tariffe di frequenza mensile stabilite dall'Ente;

- a gestire i solleciti di pagamento, dell'insoluto e dell'eventuale dimissione dal servizio in caso di morosità;
- a comunicare, entro venti giorni dall'atto di concessione, del nominativo del proprio responsabile per la sicurezza, così come previsto dalla legge 81/2008, e s.m.i., e del nominativo del responsabile del trattamento dei dati personali e sensibili.

In generale, e fatte salve le eccezioni esposte nel presente capitolato, le mansioni attinenti la gestione del servizio sotto il profilo economico, organizzativo e amministrativo sono di diretta competenza del soggetto concessionario.

ART. 18 - VERIFICHE DEL SERVIZIO

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli sull'esecuzione del servizio, nei modi ritenuti più idonei ed opportuni.

In particolare, potranno essere fatti controlli al fine di garantire:

- l'osservanza degli adempimenti del presente Capitolato;
- la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione.

Restano di competenza del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Azienda Ulss 6 – Euganea i controlli igienico-sanitari e nutrizionali specifici.

Il Concessionario è tenuto a presentare una relazione annuale – entro il 31 luglio – contenente la descrizione dell'attività svolta, la valutazione sul funzionamento e sui risultati conseguiti, le indicazioni sui possibili miglioramenti alla gestione.

Il Comune di Polverara si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti, ed ha inoltre la facoltà di chiedere motivatamente delle modifiche.

Il personale preposto del Comune che attuerà il controllo e la verifica del servizio e del rispetto delle normative di legge ha diritto di accesso e di permanenza senza limitazioni all'interno del servizio affidato al Concessionario, oltre che il diritto di richiedere al Concessionario documenti attestanti la regolarità della gestione.

ART. 19 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La ditta concessionaria dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento di tutta l'attività affidatale con personale assunto alle proprie dipendenze, adeguatamente preparato ed in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e da certificare ai competenti uffici comunali, garantendo altresì il rapporto educatori/bambini previsto dalla L.R. 32/1990 e s.m.i..

L'organico non potrà mai essere inferiore a quanto stabilito dalla normativa di riferimento per numero, mansioni, qualifica ed orario lavorativo.

Il concessionario ha il compito di provvedere alla formazione/aggiornamento del proprio personale, soprattutto educativo, in maniera continua. A tal fine il Concessionario deve organizzare a suo carico la frequenza a corsi annuali,

tenuti da formatori qualificati, specifici per il servizio concesso, comunicando al Comune, al termine di ogni anno educativo, nella relazione sulle attività svolte, i corsi attivati e frequentati dal personale impiegato nel servizio.

La ditta dovrà indicare un coordinatore responsabile che risulterà referente di utenti, operatori e Comune per i problemi di ordinaria gestione che possano giornalmente insorgere e che sarà incaricato della tenuta della documentazione che norme e contratto prevedano dover essere reperibile nella struttura.

Il concessionario dovrà indicare nel progetto-offerta il nominativo e allegare il curriculum studi e professionale dell'incaricato del coordinamento pedagogico.

La ditta concessionaria designerà, inoltre, un responsabile pedagogico, che può anche coincidere con la figura del coordinatore responsabile, che sarà responsabile della gestione didattico-pedagogica, dotato di idoneo titolo di studio ed adeguata esperienza per i servizi rivolti a bambini di età inferiore a 3 anni. In particolare, il responsabile pedagogico dovrà essere in possesso di diploma di laurea attinente (Pedagogia o Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze della Formazione Primaria o lauree equipollenti) ed aver maturato esperienza in campo educativo per almeno tre anni continuativi.

Il personale addetto alla funzione educativa curerà l'attuazione del progetto educativo approvato in sede di aggiudicazione, programmando l'attività giornaliera sotto la direzione del responsabile pedagogico. Gli educatori hanno competenze relative alla cura ed educazione dei bambini, alla relazione con le famiglie, all'organizzazione e al funzionamento dell'attività educativa/didattica e devono essere in possesso del titolo di studio previsti dalla vigente normativa regionale.

La ditta concessionaria dovrà garantire, altresì, la presenza di personale ausiliario in misura sufficiente ad assicurare i servizi ausiliari della struttura, e comunque garantendo il rispetto del rapporto richiesto dalla succitata normativa regionale. Il personale ausiliario, oltre a quanto previsto nei contratti di lavoro di settore, svolgerà compiti di assistenza, pulizia, riordino degli ambienti e dei materiali, collabora con il personale educatore alle attività di cura rivolte ai bambini, di manutenzione e preparazione dei materiali didattici, al buon funzionamento del servizio, alla predisposizione e distribuzione del vitto. Il personale dovrà essere fornito, in maniera adeguata alle mansioni svolte, di grembiuli o vestaglie, guanti di gomma o in lattice monouso.

La ditta concessionaria si obbliga ad applicare, per tutta la durata della concessione, nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa sociale, anche nei confronti dei soci lavoratori, tutte le norme di legge e le condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, applicabili alla categoria e previste per la propria tipologia

di organizzazione. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopra indicati Contratti Collettivi fino alla loro sostituzione.

All'inizio di ogni anno scolastico (1 settembre), la ditta concessionaria presenterà al Comune l'elenco del proprio personale educativo ed ausiliario, con relativi dati anagrafici e titolo di studio. Ogni variazione del personale impiegato dovrà essere comunicata tempestivamente. Il concessionario, in relazione alla natura del servizio, è tenuto comunque a limitare il più possibile le sostituzioni di personale al fine di evitare un elevato turn-over sull'utenza.

Il Concessionario si impegna a garantire la sostituzione in giornata in tempo utile per l'espletamento del servizio del personale, sia educativo che addetto ai servizi, assente per malattia, ferie, ecc. con personale idoneo in possesso degli stessi requisiti, senza creare vuoti nell'organico ed in modo da assicurare la continuità del servizio ed il rispetto del rapporto operatori/utenti.

Se i bambini presenti risultassero inferiori di almeno il 30% al totale degli iscritti è permesso alla ditta concessionaria ridurre di un massimo del 15% il monte ore totale del personale educativo, organizzando l'attività in modo da non pregiudicare l'efficacia dell'attività didattica e la sicurezza dei minori. Tutto il personale deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale e, in caso di ridotte capacità lavorative, esse dovranno comunque essere compatibili con l'espletamento delle attività previste; deve essere in possesso delle certificazioni sanitarie previste dalle norme vigenti, che devono essere disponibili presso il luogo di lavoro.

Il personale deve altresì mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori e degli utenti.

Il concessionario inoltre è direttamente responsabile nei confronti del Comune e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti impiegati per lo svolgimento del servizio.

ART. 20 - GARANZIE E RESPONSABILITA'

La ditta concessionaria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti dell'Amministrazione Comunale relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale, ed è responsabile dei danni causati a qualunque cosa e persona (personale, utenti o terzi), in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico della ditta concessionaria gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

La ditta concessionaria è tenuta a produrre, prima della stipula del contratto di concessione, una polizza per la Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T.), ossia verso gli utenti del servizio e qualsiasi altra persona si trovi

nella struttura adibita a micronido comunale, per danni arrecati a persone ed a cose a chiunque appartenenti nell'espletamento del servizio, ed una copertura assicurativa di Responsabilità Civile verso Prestatori di lavoro (R.C.O.), comprensiva della copertura dei danni subiti da, o imputabili a, personale a qualunque titolo utilizzato dalla ditta concessionaria nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato.

Tali polizze dovranno prevedere i seguenti massimali unici per danni a persone cose:

- R.C.T. € 2.500.000,00 per sinistro;
- R.C.O. € 1.500.000,00 per sinistro.

L'assicurazione si intende anche per eventuali danni dovuti a vizio originario del prodotto. Il massimale per sinistro rappresenta il limite di garanzia per ogni anno assicurativo.

La copertura assicurativa dovrà essere prestata da primaria Compagnia, autorizzata all'esercizio in Italia dalla competente autorità.

Resta inteso che la ditta concessionaria si impegna ad attivare la predetta garanzia assicurativa RCT/O immediatamente al verificarsi di qualsiasi richiesta risarcitoria ad essa attinente, sollevando il Comune da qualsiasi onere. Resta, quindi, inteso che il Comune dovrà essere considerato quale "assicurato addizionale" nella predetta copertura assicurativa. La durata della polizza dovrà essere identica alla durata della concessione di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

ART. 21 CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO

La ditta concessionaria deve essere dotata di un sistema di autovalutazione interno sullo svolgimento e sulla qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nell'offerta. I risultati di detto controllo vengono inviati, su richiesta, al Comune, che può anche chiedere l'integrazione degli stessi con altri dati al fine di elaborare i controlli di gestione dei servizi pubblici di cui alle norme vigenti.

In ogni caso il Comune si riserva la facoltà di sottoporre questionari ed interviste ai genitori degli utenti in merito al livello di gradimento del servizio dato in concessione.

Il Comune vigilerà sul servizio per tutta la durata della concessione con le modalità ritenute più idonee, senza che la ditta concessionaria possa avanzare eccezioni di sorta.

La vigilanza, i controlli e le verifiche saranno eseguiti sia mediante personale comunale o incaricato dal Comune, sia mediante i preposti Servizi della A.S.L. competente per territorio, congiuntamente e disgiuntamente, allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato.

Al fine di garantire la funzionalità del controllo, la ditta concessionaria è tenuta a fornire al personale incaricato delle operazioni di controllo la più ampia collaborazione, consentendo in ogni momento il libero accesso nella struttura ed esibendo e fornendo tutta la documentazione richiesta.

ART. 22 - TUTELA DEI LAVORATORI

Il Concessionario deve applicare nei confronti dei lavoratori/trici occupati nella gestione del servizio le condizioni retributive e normative risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili al settore.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice dei Contratti Pubblici, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81.

A tal fine l'elenco del personale attualmente impiegato è di n. 3 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 Coordinatrice Pedagogica ed educatrice, n. 1 Psicologa educatrice, n.1 Educatrice) e di n. 1 Educatrice a tempo determinato.

Il Concessionario si obbliga a rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il Comune è esonerato da responsabilità per infortuni che possano accadere al personale ed agli utenti, fatto salvo per le cause che siano imputabili alla diretta competenza comunale.

ART. 23 - RESPONSABILE SISTEMA AUTOCONTROLLO

In base a quanto previsto dal D. Lgs. n.155/1997 e alla vigente normativa in materia igienicosanitaria la ditta deve individuare e nominare formalmente il responsabile del sistema di autocontrollo per il Micronido comunale, comunicando il nominativo al Comune entro venti giorni dall'atto di Concessione. Tale figura sarà responsabile dell'applicazione del piano di autocontrollo redatto dalla ditta e risponderà in caso di carenze igieniche e gestionali che si dovessero riscontrare. La ditta dovrà provvedere alla formazione professionale e all'aggiornamento del personale adibito alla preparazione e distribuzione dei pasti.

ART. 24 - RISPETTO NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO E SULLE EMERGENZE

Sono a carico del Concessionario:

- 1) tutte le spese inerenti ai consumi per i servizi a rete con utenze autonome che dovranno essere intestate a suo nome, e cioè:
 - riscaldamento, energia elettrica, acqua potabile e canone fognatura; per una migliore gestione delle utenze a rete ad esso intestate;
- 2) tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria degli impianti, locali, strutture, attrezzature ed aree verdi di pertinenza.
 - La manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti ed attrezzature, così come definita dall'art. 1576 del Codice Civile, è svolta

in modo tale che le strutture siano costantemente fruibili in condizioni di sicurezza; ogni intervento manutentivo effettuato deve essere tempestivamente comunicato all'Ufficio Lavori Pubblici di questo Comune.

- Non possono essere in alcun modo considerate spese di manutenzione straordinaria quelle per lavori derivanti dalla mancata o imperfetta manutenzione o dalla mancata tempestiva segnalazione al Comune di guasti ed inconvenienti di carattere straordinario.
- Il Concessionario dovrà redigere ed effettuare un programma di controlli ed interventi di manutenzione ordinaria secondo un calendario pluriennale approvato dall'Ufficio Lavori Pubblici di questo Comune di modo che sugli impianti e sul fabbricato e sue pertinenze vengano effettuati gli interventi minimi obbligatori che ne preservino il buono stato;

3) gli obblighi previsti dalla normativa vigente in qualità di gestore ed in quanto individuabile come datore di lavoro ai sensi del D.M. 09.04.2008, n. 81. Resta inteso che il concessionario, nel redigere l'offerta, ha tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro. Il concessionario dovrà inoltre redigere il Documento di Valutazione del Rischio Interferenze per ogni attività che coinvolge altri lavoratori, che svolgono temporaneamente le loro attività nella struttura (a titolo esemplificativo e non limitativo: incaricati delle manutenzioni). Il concessionario dovrà provvedere in autonomia, con propri mezzi e personale, a realizzare un piano di emergenza nell'eventualità di incidenti casuali quali terremoti, incendi, attentati interni ed esterni, allagamenti, conforme a tutte le norme in materia di evacuazione e di messa in sicurezza di tutte le persone ivi presenti a qualsiasi titolo. A tal fine il concessionario dovrà effettuare/integrare la mappatura dei locali con un piano prestabilito e verificato di fuga nel massimo della sicurezza dal luogo dell'incidente, certificando gli avvenuti addestramenti. Copia di tale documento deve essere tempestivamente trasmessa all'Amministrazione Comunale.

4) le spese per i servizi di pulizia, custodia, sorveglianza, riscossione quote orarie per l'utilizzo delle strutture da parte di terzi e per l'organizzazione delle attività e delle manifestazioni;

5) le spese relative all'acquisto, funzionamento, manutenzione di tutte le attrezzature necessarie per l'effettuazione della manutenzione ordinaria e delle pulizie.

A tal scopo il Concessionario si impegna, relativamente all'utilizzo suo proprio a:

1. affidare la manutenzione degli impianti (elettrico, termico, antincendio, antintrusione, ecc.) a ditte abilitate ai sensi dell'art.3 del D.M. n. 37/2008;
2. affidare la manutenzione dei presidi antincendio a ditta specializzata che provveda alla verifica dei vari dispositivi presenti nella struttura (vie di

fuga, uscite di sicurezza, impianti di estinzione, luci di emergenza, ecc..) registrando i controlli su apposito registro;

3. nominare il responsabile della gestione generale;
4. effettuare informazione e formazione del personale relativamente ai rischi presenti nello specifico ambiente;
5. nominare un adeguato numero di dipendenti ai quali far frequentare o che abbiano frequentato specifici corsi di formazione per gli addetti alle emergenze (antincendio) e corsi di primo soccorso, oltre che effettuare alla scadenza di validità, i successivi corsi di aggiornamento periodico;
6. presentare annualmente una Relazione Tecnica sullo stato di conservazione e manutenzione generale degli impianti tecnologici.

E' vietato che le cose, le attrezzature, i macchinari di proprietà del Comune vengano asportati, trafugati, portati al di fuori delle strutture o dalle aree di proprietà del Comune stesso, o vengano utilizzati per scopi diversi da quelli per i quali siano stati costruiti o per i quali siano stati destinati.

ART. 25 - RETTE DI FREQUENZA

Le rette di frequenza sono pagate dalle famiglie direttamente all'aggiudicatario e saranno comunque determinate annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base dell'offerta di gara intesa come retta per il tempo pieno, e ridotte di € 60,00 per le fasce orario inferiore a n. 5 ore di frequenza.

E' prevista un ulteriore riduzione di € 50,00 per le rette dei bambini residenti cumulabile con la riduzione prevista per il part-time.

Il corrispettivo mensile spetterà in misura ridotta del 50% nei seguenti casi:

- a) per i bambini inseriti al nido dopo il 15° giorno del mese;
- b) per i bambini che vengono ritirati prima del 15° giorno dell'ultimo mese frequentato;
- c) per i bambini con assenze, nel mese, superiori ai 15 giorni.

La retta sarà inoltre ridotta del 25% per ogni settimana di chiusura del Nido conseguente a festività natalizie, pasquali ecc.

La retta si intende onnicomprensiva di quanto dovuto per la fornitura dell'intero servizio alle condizioni del presente Capitolato, così come da offerta presentata dalla Ditta. Il numero massimo previsto degli utenti (32) non costituisce obbligo contrattuale. Esso potrà variare - in diminuzione - in base alle domande.

Eventuali servizi integrativi del servizio di Micronido (a titolo esemplificativo: apertura in orari e giorni non previsti dal presente capitolato-sabato e domenica-agosto), verranno tariffati direttamente dal concessionario che introiterà le rette interamente dagli utenti.

ART. 26 - REVISIONE PREZZI

Il prezzo di aggiudicazione rimarrà invariato per il periodo di validità del contratto (tre anni).

ART. 27 - RENDICONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Entro il mese di febbraio di ogni anno, il Concessionario presenta al Comune il rendiconto della gestione del servizio, in riferimento all'esercizio economico precedente coincidente con l'anno solare, corredato da adeguata documentazione. Del rendiconto risponde a ogni effetto di legge il legale rappresentante del Concessionario.

ART. 28 - DISCIPLINA DELLE INADEMPIENZE

In caso di inadempienza degli obblighi contrattuali assunti, la ditta concessionaria sarà tenuta al pagamento delle seguenti penalità:

- € 300,00 = in caso di mancata sostituzione del personale assente, nei tempi previsti dal presente Capitolato, per ogni giorno di assenza di ogni singolo operatore; nel caso di mancanza di più operatori l'importo della penale sarà moltiplicato per il numero degli assenti;
- € 300,00 = per non corrispondenza della qualifica di ogni singolo operatore rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato;
- € 150,00 = in caso di impossibilità di contattare il coordinatore responsabile per oltre 48 ore;
- € 1.000,00 = in caso di infrazione di carattere igienico-sanitario;
- € 5.000,00 = in caso di interruzione, anche parziale, del servizio, fatte salve le interruzioni per causa di forza maggiore se comunicate tempestivamente;
- € 500,00 = per ogni altra violazione degli obblighi previsti dal presente Capitolato e per ogni altra infrazione che arrechi nocimento all'efficace svolgimento del servizio.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità sarà raddoppiata. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione per iscritto, anche via fax, dell'inadempienza entro e non oltre 8 giorni dall'accadimento o da quando l'Amministrazione ne sia venuta a conoscenza. La ditta concessionaria avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni scritte entro e non oltre il termine di 5 giorni dalla notifica della contestazione.

L'applicazione della penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti al Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

Nel caso di mancato pagamento di detta penale, il Comune potrà avvalersi della somma in deposito cauzionale. In tal caso detto deposito dovrà essere reintegrato entro 10 giorni dal ricevimento di opportuna comunicazione scritta da parte del Comune. A seguito di reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere il contratto.

ART. 29 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempienze o comportamenti omissivi ripetuti o di violazioni di legge attinenti lo svolgimento del servizio, l'Amministrazione può fissare un congruo termine entro il quale la ditta si deve conformare, nonché produrre le proprie controdeduzioni; trascorso tale termine e valutate non opportune le giustificazioni addotte, l'Amministrazione avrà facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla risoluzione del contratto - previa notificazione alla ditta - e all'incameramento del deposito cauzionale.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione espressa del contratto per inadempimento, le seguenti ipotesi:

- sospensione e comunque mancata esecuzione del servizio, salvo che per forza maggiore;
- gravi violazioni degli obblighi contrattuali;
- somministrazione di alimenti avariati, scaduti;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, alla regolarità contributiva, assicurativa, mancata applicazione dei contratti collettivi e per ritardi reiterati dei pagamenti delle competenze spettanti al personale dipendente;
- il venir meno dei requisiti che ne hanno consentito la partecipazione alla gara;
- stati di liquidazione, fallimento o concordato preventivo a carico dell'aggiudicatario.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi suddetti, il Comune, allo scopo di impedire l'interruzione del servizio, potrà procedere allo scorrimento della graduatoria approvata in sede di aggiudicazione della concessione, per il periodo di tempo necessario ad espletare nuova gara e comunque per un tempo non superiore alla durata dell'originario contratto, attribuendo gli eventuali maggiori costi all'appaltatore inadempiente. In ogni caso è fatto salvo il risarcimento dei danni derivati dalle inadempienze.

Il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del concessionario nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o altre formalità e potrà disdire la concessione in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione con congruo preavviso, senza oneri a favore del concessionario. L'Amministrazione Comunale potrà recedere dalla gara di concessione e dal contratto per ragioni di superiore interesse pubblico anche conseguenti al mutare degli attuali presupposti giuridici e legislativi nonché per scarsa domanda dell'utenza.

ART. 30 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Concessionario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e

integrazioni e utilizzerà, per le transazioni derivanti dalla concessione, conti correnti dedicati opportunamente comunicati.

Si impegna a richiedere la liquidazione dei corrispettivi mediante fattura elettronica a mezzo piattaforma predisposta dal M.E.F., con l'inserimento del relativo codice C.I.G.

ART. 31 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto e le relative imposte e tasse sono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 32 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE E CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto al Concessionario, e sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto, della perdita della garanzia definitiva e del risarcimento degli eventuali danni, sub-concedere a terzi in tutto o in parte i servizi oggetto della presente concessione.

Esclusivamente le attività di manutenzione ordinaria potranno costituire oggetto di affidamento a terzi.

Non sono soggette ad autorizzazione la stipula di convenzioni per l'attività di tirocinanti e per attività con associazioni di volontariato rientranti nelle finalità statutarie dei contraenti e rispondenti alla mission del servizio.

E' vietata la cessione parziale o totale del contratto.

In caso di cessione del contratto si darà corso alla risoluzione immediata del contratto.

ART. 33 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La ditta concessionaria si impegna a garantire lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela della privacy previste dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. Gli operatori della ditta concessionaria garantiscono la riservatezza delle informazioni relative ai minori ed alle rispettive famiglie di cui verranno a conoscenza durante l'espletamento del servizio. La ditta concessionaria, entro venti giorni dall'atto di concessione, dovrà comunicare al Comune il nominativo del responsabile della privacy per i dati che verranno trasmessi e trattati dalla ditta in esecuzione del contratto.

La ditta concessionaria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle seguenti istruzioni:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio, compresi i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei minori;

- non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto;
- dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

In caso di violazione od omissione delle prescrizioni sopra descritte, la ditta concessionaria è responsabile per i danni provocati agli interessati.

ART. 34 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia non risolvibile in via amministrativa è competente il Giudice del Tribunale di Padova.

ART. 35 - CAUSA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto è risolto immediatamente e automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

In tal caso sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo delle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

ART. 36 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente capitolato si fa riferimento alle vigenti norme in materia.

Polverara, 14.7.2017

Il Responsabile del Procedimento
Daniele Biasiolo